

UNITÀ PASTORALE

Montopoli, Pontesfondato,
Bocchignano e Castel S. Pietro

RELAZIONE DEL PARROCO

PER LA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'UNITÀ PASTORALE
5 MAGGIO 2024

Carissimi Consiglieri,

come già sapete il nostro Vescovo S. E. Mons. Mandara mi ha nominato Parroco di Monterotondo Scalo, lo ringrazio di cuore per la fiducia che ha in me. Come scrivevo nel comunicato pubblicato sul giornalino parrocchiale nel numero precedente: «cercherò di compiere questa missione nell'obbedienza al Signore Gesù per costruire il suo regno nella comunità di Monterotondo Scalo». Interpreto i vostri sentimenti circa il mio trasferimento, e il clima che si è creato nel nostro Consiglio, sicuramente è un dispiacere per voi, e anch'io sono preoccupato di andare a lavorare in una comunità molto grande. Questi sentimenti di dispiacere che state provando sono la manifestazione che mi avete voluto e volete bene, e anche della fiducia che intercorre tra noi e della collaborazione sincera che abbiamo sempre cercato in questi anni, con il lavorare per il bene comune della nostra Unità Pastorale, nelle comunità parrocchiali di Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel San Pietro.

È molto umano provare tristezza e anche, da parte mia, essere preoccupato, in questo momento di trasferimento, ma prevale l'obbedienza, l'essere cioè sempre pronti a dire "sì" quando l'obbedienza ci chiama.

I tempi ormai sono già maturi e, come abbiamo imparato durante gli incontri della Formazione dei Consiglieri Pastoralisti, svoltisi nei mesi di gennaio e febbraio 2024, l'assumere un impegno nella comunità parrocchiale, in modo specifico come Consiglieri o operatori pastorali, è la seconda vocazione. Sono sicuro che, con il Nuovo Parroco don Gianni Dell'Utri, farete tantissime cose per il bene comune dell'Unità Pastorale. Portate avanti insieme con lui il nostro Progetto dell'Unità Pastorale che ormai abbiamo consolidato; la realtà di lavorare insieme con un unico programma pastorale, sentendovi corresponsabili, sotto la guida del Parroco.

Non mi stancherò mai di ringraziarvi, come ho già espresso nella mia comunicazione su WhatsApp, appena uscita la lettera del Vescovo per comunicare alla Chiesa sabina le nuove nomine, perché ci tenevo molto che foste voi, carissimi Consiglieri, a saperlo prima in quanto siete i miei collaboratori più stretti; in questi anni in cui abbiamo

lavorato insieme, vengono alla mente mille ricordi felici. Nel mio comunicato pubblicato sul giornalino al Numero 17 c.a. ho voluto ringraziare in primis don Willy, nostro vicario parrocchiale, abbiamo lavorato insieme, nella nostra Unità Pastorale, con reciproca stima. In secondo luogo ringrazio voi carissimi amici del Consiglio, e ve lo ripeto ancora una volta in quest'occasione, la mia grandissima gratitudine per l'amicizia, per la fiducia e per la collaborazione sincera. Grazie davvero per queste bellissime esperienze! In questi nove anni, soprattutto nei primi tempi, ci sono stati momenti di tensione ma facevano parte del nostro lavoro, in modo particolare quando si cerca la verità per il bene comune della comunità, per amore della propria comunità e sempre nello spirito di servizio. Queste esperienze che ho vissuto con voi sicuramente servono a me per la mia futura missione nella comunità parrocchiale di Monterotondo Scalo. Ho imperato tantissime cose da voi e devo dire che sono personalmente cresciuto, grazie alla vostra testimonianza di vita.

Guardando alle nostre comunità di Montopoli di Sabina, Pontesfondato, Bocchignano e Castel San Pietro: vedo l'armonia nella diversità, unite, cioè, nella diversità. Grazie per il vostro impegno comune come Unità Pastorale, ci sono famiglie e persone singole, infatti, che si sono attivate perché spinte e incoraggiate da voi come Consiglieri dell'Unità Pastorale. Basta pensare alle visite delle famiglie in occasione della benedizione pasquale: molti dei nostri parrocchiani non vedono l'ora che passiamo da loro non tanto per la benedizione pasquale, quanto per l'incontraci, caratteristica tipica dell'Unità Pastorale. L'hanno dimostrato anche attraverso la loro generosità con le offerte per le necessità delle rispettive parrocchie. Certamente qualcuno potrebbe pensare che anche senza il Consiglio dell'Unità Pastorale, lo farebbero stesso, ma grazie al vostro ruolo, come Consiglieri, la gente si sente più incoraggiata ed ha più entusiasmo nel vedere e nel sentire che esiste un Organismo di partecipazione (il Consiglio dell'Unità Pastorale).

Questo si vede anche nei preparativi durante la Settimana Santa. È bello vedere che molti fedeli, in ogni parrocchia, si sono dati da fare nel preparare la confezione delle palmine per la Domenica delle Palme, il Giovedì Santo nell'allestire l'Altare della Reposizione; il Venerdì Santo nell'esercizio della Via Crucis e l'Azione Liturgica; il Sabato Santo nella Veglia Pasquale e poi la Domenica della Resurrezione.

Sono i momenti in cui il Consiglio dell'Unità Pastorale deve prendere gli spunti di riflessione e discernere su come far crescere le comunità parrocchiali: Partire dal basso, dalle esperienze concrete, dai momenti di gioia e tristezza. Da qui nascono le idee e la visione su quale comunità vorremo domani o negli anni che verranno. Nella verifica delle esperienze vissute insieme sia comunitarie, sia personali, dobbiamo avere il coraggio di prendere decisioni, cioè in parole povere, dire che questa cosa può andare bene, questa cosa può migliorare e questa cosa non può andare bene ma sempre alla

luce dell'Organismo di Partecipazione (Consiglio Pastorale), alla luce del Vangelo e alla luce del Magistero della Chiesa.

Circa le iniziative che facciamo nelle nostre parrocchie, non bisogna mai sottovalutare anche quelle iniziative che non siamo riusciti a far partire, e cercar di capire il motivo per cui non sono andate a buon fine. Attraverso le iniziative, in qualche modo, parla anche il Signore, e ci richiede quindi attenzione nel proporle e nell'attualizzarle. Ci vuole umiltà, saggezza, prudenza e attenzione nel proporre le iniziative e deve, soprattutto, essere il risultato del discernimento comune del Consiglio dell'Unità Pastorale.

Grazie per il vostro attento ascolto e sono sicuro che proseguirete questo percorso dell'Unità Pastorale con saggezza, guidati dal Nuovo Parroco don Gianni. Vi affido ai nostri Patroni delle quattro parrocchie che compongono l'Unità Pastorale: Santa Maria Assunta Pontesfondato, San Michele Arcangelo Montopoli, San Giovanni Evangelista Bocchignano e Santa Maria della Pietà Castel San Pietro. Vi chiedo di pregare anche per me affinché possa essere sempre fedele alla chiamata della nuova missione. Grazie ancora di tutto.

Il Parroco
Don Deolito Espinosa